

Vigilante aggredito sul tram di notte Stop in questura: interviene la polizia

Straniero senza biglietto lo stringe al collo. Decima violenza nell'ultimo anno

VENEZIA «Ogni volta che salgo controllate sempre me. Siete razzisti». Ha risposto così un giovane afghano a una guardia giurata che domenica sera gli ha chiesto il biglietto dopo essere salito sul tram. Una discussione presto degenerata quando un connazionale ha aggredito il vigilante e gli ha stretto le mani intorno al collo. Quest'ultimo è riuscito a difendersi e l'autista, visto che la situazione stava precipitando, ha fermato il mezzo davanti alla questura. L'intervento degli agenti ha evitato il peggio, visto che le due guardie giurate in servizio erano state accerchiate dall'intero gruppo di afghani, composto da cinque giovani. Erano circa le 23,30 e il tram della linea T1 era appena partito da piazzale Roma. I passeggeri non han-



no gradito la verifica e si sono agitati, primo fra tutti il ragazzo al quale la guardia ha chiesto per primo il biglietto. Una volta aggredito, il vigilante ha cercato di difendersi e, tro-

vandosi le mani strette intorno al collo, per liberarsi ha dato una testata al rivale. Si è divincolato senza nemmeno utilizzare la pistola e a quel punto il collega ha avvisato l'autista, che si è fermato. Gli agenti delle volanti hanno identificato tutte le persone coinvolte, che adesso decideranno se procedere a querela. Il vigilante è andato al pronto soccorso e, come lui, anche l'afghano: ma entrambi hanno riportato lesioni lievi.

Questa è una delle tante aggressioni che si verificano a bordo dei mezzi di Actv, anche se quelle ai danni del personale di Avm e delle guardie giurate nel Veneziano sono in diminuzione. Ogni anno se ne registra circa una decina, meno rispetto ad altre province e il merito è anche delle inizia-

tive lanciate negli ultimi anni dalla stessa azienda. Dalle telecamere a bordo di autobus e tram alla presenza di guardie giurate nelle ore serali e dei volontari dell'associazione carabinieri. Inoltre Actv ha sottoposto il personale a dei corsi di formazione, come ad esempio un incontro con il professor Massimo Picozzi, psichiatra, criminologo e scrittore che ha dato consigli ai dipendenti su come affrontare situazioni particolarmente critiche: dalle parole da utilizzare in caso di problemi con i passeggeri al linguaggio del corpo. I dipendenti partecipano anche a una sorta di sperimentazione teatrale, durante la quale inscenano situazioni tipiche.

E. Bir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Domenica sera, intorno alle 23,30, un passeggero ha aggredito un vigilante sul tram appena partito da piazzale Roma

● L'uomo l'ha preso al collo e il vigilante si è liberato con una testata: sono intervenute le volanti